



ID Samira: 170044
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MT-0028
 Località: Salsomaggiore Terme
 Contenitore: Viale Romagnosi
 Numero di catalogo generale: MT_00033
 Oggetto: monumento commemorativo
 Soggetto: Gian Domenico Romagnosi in piedi, braccia al petto, meditabondo, su basamento
 Autore: Marzaroli Cristoforo Cornish Guglielmo

| CD | CODICI | |
|------|--|---|
| TSK | Tipo scheda | OA |
| NCT | CODICE UNIVOCO | |
| NCTN | Numero di catalogo generale | MT_00033 |
| OG | OGGETTO | |
| OGT | OGGETTO | |
| OGTD | Oggetto | monumento commemorativo |
| SGT | SOGGETTO | |
| SGTI | Soggetto | Gian Domenico Romagnosi in piedi, braccia al petto, meditabondo, su basamento |
| LC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVC | LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA | |
| PVCR | Regione | Emilia-Romagna |
| PVCP | Provincia | PR |
| PVCC | Comune | Salsomaggiore Terme |
| PVCL | Località | Salsomaggiore Terme |
| LDC | COLLOCAZIONE SPECIFICA | |
| LDCN | Contenitore | Viale Romagnosi |

LDCU Denominazione spazio viabilistico Viale Romagnosi

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1874

DTSF A 1874

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Marzaroli Cristoforo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1836/ 1871

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Cornish Guglielmo

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1837/ 1910

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica marmo/ scultura

MIS MISURE DEL MANUFATTO

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto La statua ritrae Romagnosi in atteggiamento di meditazione, stante, abbigliato con una toga dagli abbondanti drappeggi e con le braccia raccolte al petto. La mano destra racchiusa a pugno poggia sulla spalla opposta, mentre la sinistra, stretta al busto e rivolta verso il

basso, impugna un fascicolo di carte in parte arrotolate. Su basamento quadrilatero è incisa la dedica: «A / ROMAGNOSI / MDCCCLXXIII».

NSC

Notizie storico-critiche

Giandomenico Romagnosi insegnò Diritto Pubblico all'Università di Pavia e partecipò alla stesura del Codice Penale del Regno Italico. Collaboratore del Conciliatore, fu sospettato di cospirazione antiaustriaca. Il giurista, storico e filosofo è ritratto in atteggiamento analogo a quello del monumento eseguito nel 1867 su commissione del Comune di Piacenza. Come l'esemplare marmoreo piacentino, anche questo monumento, di dimensioni maggiori del naturale, è realizzato con minime varianti (la torsione del capo, ad esempio) rispetto al bozzetto di gesso che Cristoforo Marzaroli creò nel 1864-1865 circa (Musiani), attualmente custodito all'Università degli Studi di Parma. Tale comune prototipo fu presentato al pubblico dapprima a Firenze, in una mostra d'arte organizzata nell'ambito delle celebrazioni del sesto centenario della nascita di Dante Alighieri (1865). In seguito prese parte all'Esposizione del Primo Congresso Artistico Italiano, svoltosi a Parma nel 1870. Secondo G. Copertini il modello in gesso è da considerarsi fra le prime opere dell'artista, poiché se ne fa ricordo in una lettera che l'avvocato Ludovico Sozzi (di fatto tutore del Marzaroli) inviò all'amico Mariano Pigorini, farmacista in Salsomaggiore e benefattore del giovane scultore, durante l'alunnato fiorentino del Marzaroli (1859- 60) e perché ne fa testimonianza il Martini: «ad essa volse l'animo il nostro giovane artista sin dai suoi primi tentativi» (Lettera ad Agostino Ferrarini, «Gazzetta di Parma» n. 159 del 1865). Lo scritto di Sozzi a Pigorini, datato 14 gennaio 1859, termina infatti con il post scriptum «si amerebbe sapere perché la commissione pel monumento a Romagnosi non abbia ancora stabilito di dar l'incombenza del monumento a Marzaroli? Il ministero dell'interno l'ha pur fatto richiedere in proposito dal signor prefetto di Borgo San Donnino !!! ». Le cronache informano che la statua per Piacenza fu la prima che Marzaroli ricavò dal marmo. Poi, «pieno d'amore verso il paese nativo si accingeva a replicarla, perché fosse ivi collocata, e non chiedeva compenso alla propria fatica». Nonostante il dono del blocco di marmo da parte di Vittorio Emanuele II («Gazzetta di Parma», 9 luglio 1864, p. 607) e l'opera prestata gratuitamente da Marzaroli sin dall'anno successivo, al momento della sua morte il monumento non era terminato (G. Dalla Rosa Prati, 1871) e non lo sarebbe stato che dopo due anni. Il completamento compete a Guglielmo Cornish che, per interpretare il compianto della città natale per la scomparsa del giovane artista, eseguì pure un delicato bassorilievo raffigurante Marzaroli pensoso davanti alla statua, posto alla base di essa. In basso sta scritto: «MARZAROLI IL PENSÒ: NEL FIOR LO COLSE / MORTE, E SCOLPIRLO DI SUA MAN GLI

TOLSE / G. CORNISH 1873». L'inaugurazione della statua nel 1874 pose termine a vent'anni di tentativi da parte del Comune e della cittadinanza di Salsomaggiore di avere un monumento del filosofo loro conterraneo.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAA Autore Ferlauto Costantino

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

| | | |
|------|---------------------|------------------------|
| BIBX | Genere | bibliografia specifica |
| BIBD | Anno di edizione | 2012 |
| BIBH | Sigla per citazione | 00041111 |
| BIBN | V., pp., nn. | pp. 59, 60, 61, 137 |
| BIBI | V., tavv., figg. | fig. 33a, 33b, 33c, 35 |

CM COMPILAZIONE**CMP COMPILAZIONE**

| | | |
|------|------|----------------------|
| CMPD | Data | 2011 |
| CMPN | Nome | Mordacci, Alessandra |

AN ANNOTAZIONI